



Codice Ente: 10839

COPIA

**DELIBERAZIONE N.56**  
in data: 30.09.2013

Prot. n. 24475

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI OPPOSIZIONE BELLELLI  
DAVIDE E SAVAZZI PAOLO: STATO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA  
COMUNALE CON RIFERIMENTO AI PLESSI DELLE SCUOLE PRIMARIE.**

L'anno duemilatredici addì trenta del mese di settembre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO	Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE	Presente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE	Presente
ZUINI UMBERTO	CONSIGLIERE	Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE	Giustificata
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE	Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE	Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLELLI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE	Presente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
SAVAZZI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente

**Totale presenti 19**

**Totale assenti 2**

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

---

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE CAPODICHI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 1° agosto 2013 dai Consiglieri Dott. Davide Bellelli e Ing. Paolo Savazzi che viene allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

**Prende la parola il Sindaco:** “ 8° punto dell’ordine del giorno “Mozione dei Consiglieri Comunali di opposizione Davide Bellelli e Savazzi Paolo: stato dell’edilizia scolastica comunale con riferimento ai plessi delle Scuole Primarie”.

Mi rivolgo direttamente ai due estensori della mozione: quella che voi avete presentata è una mozione, che verrà messa in discussione, giusto per non lasciare nulla di non chiaro, di non dibattuto, di non discusso in Consiglio Comunale. Quindi c’è un punto all’ordine del giorno del Consiglio Comunale che ha come argomento di fondo l’edilizia scolastica tanto che i relatori saranno Giuseppe De Donno e Francesco Ferrari.

Guardate che, però, nella forma tecnica, la mozione è non la redazione di un documento di politica o di strategia amministrativa, che qui impegna 8 pagine (e quindi questa vuol dire che è una ricerca, è un documento programmatico, (uno strumento quasi di pianificazione).....alla fine, però, la mozione, si deve tradurre in una richiesta e direi che in questa non c’è! Mentre prima, nella mozione del Capogruppo Cristiano Rosa, c’era una richiesta netta ed era: Revocate questa delibera? Questo era il quesito attorno al quale abbiamo votato.

Qui, invece, c’è tutta una serie di articolazioni, di proposte, di suggerimenti, di osservazioni di carattere critico, di rilievi eccetera, quindi è una ricerca, anche profonda, che riguarda (soprattutto la Scuola di Levata) le scelte di fondo, ma non c’è un quesito attorno al quale votare. Quindi, dal nostro punto di vista, questa sera, noi discutiamo, ma non possiamo rispondere ad un quesito con una votazione....Rimane la discussione, ma non c’è come prima l’espressione di voto.

Però, credo, che sia l’occasione, per aggiornare il Consiglio Comunale sulle nostre strategie, sulle nostre realizzazioni, sui progetti a proposito dell’edilizia scolastica, ma senza che si traduca in una votazione ameno che, la richiesta non sia: accettate o non accettate integralmente il documento? Ma, non credo sia questo l’obiettivo.....Penso, che l’obiettivo, invece, sia discutere della questione!

Su questo vorrei sentire anche la vostra opinione...”.

**Il Consigliere Bellelli:** “La vuole sentire adesso o prima il Vice Sindaco e l’Assessore fanno il loro intervento?”

**Il Sindaco:**”La mia non era tanto una questione metodologica, ma di uso dello strumento.

L’interrogazione ha una certa formulazione.....

L’interpellanza ha una certa formulazione.....

La mozione ha una certa formulazione.....

La richiesta di porre un punto all’ordine del giorno, ha una sua formulazione.

Questo è un documento ampio, ma che non si riesce ad incasellare in nessuno di questi quattro definizioni giuridiche.....Quindi, se volete chiarire qualcosa, ben venga.”

**Il Consigliere Bellelli:** “Allora, quello che sembrerà strano è che sono perfettamente d’accordo con lei, però, dobbiamo lasciare i termini esistenti....Se io avessi inventato un neologismo? “

**Il Sindaco:** “Metterlo come ha fatto già Maffezzoli, come punto all’ordine del giorno?”

**Il Consigliere Bellelli:** “Il tutto per dire che vorrebbe esserci una richiesta. Credo che il nostro intendimento volesse essere fondamentalmente questo: <che questo tema avesse un suo spazio dedicato, cosa che francamente data sia la rilevanza e sia l’inversione di rotta sul caso Levata meritasse. Con la possibilità, come ha detto giustamente lei, di formulare un ragionamento, che chiaramente è di parte...E guai se non lo fosse! E che quindi, se fossimo in quella situazione, questo, venisse messo in votazione. Ma credo che questa sia una cosa ingenua adesso qua su due piedi se fare o no lo scuola.....Quindi chiediamo che questo venga messo all’ordine del giorno e venga discusso>”

**Il Sindaco:** “Bene, allora discutiamone. La parola al Vice Sindaco De Donno. Grazie”

**Il Vice Sindaco De Donno:**”Ovviamente, il mio intervento sarà parziale e l’Assessore Ferrari (in modo molto più preciso di me, essendo lui l’Assessore ai Lavori Pubblici) integrerà questa mia breve dissertazione.

Ho letto con attenzione il vostro documento e ho cercato d'identificarne un "razionale".  
Il vostro documento è mirato soprattutto sulla situazione delle scuole elementari....e secondo me qua c'è il primo gap! Un Amministratore, che si deve occupare di Scuole, deve avere una visione d'insieme e non un punto di vista settorializzato! E di conseguenza, noi, quando abbiamo iniziato a (3 anni fa ormai) occuparci delle scuole del nostro Comune abbiamo cercato di farlo tenendo conto di una visione d'insieme, quindi, tenendo conto sia delle scuole materne, sia delle scuole elementari e sia del plesso della scuola media di Buscoldo.

*Il Vice Sindaco De Donno nella sua esposizione si serve della proiezione di alcune slides*

Quindi, noi quando abbiamo iniziato, abbiamo cercato, nelle nostre linee direttive riguardanti la scuola, di tenere insieme tutti e 3 i livelli d'istruzione evitando di ricorrere a quelle che sono le progettazioni fantasiose, cercando di rimanere con i piedi per terra e partendo dallo stato dell'arte. Le Scuole, vivono un momento di grande difficoltà e lo vivono come lo sta vivendo il Paese e di conseguenza, quando noi, parliamo di Scuola sposiamo un concetto che è quello del MIUR, cioè il concetto di Scuola Diffusa. Che cosa vuole dire Scuola Diffusa? Vuol dire, che quando non ci sono sufficienti risorse sul territorio per poter investire soprattutto sull'edilizia scolastica, bisogna cercare di fare il più possibile rete e quindi è per questo, che quando si fa rete, bisogna considerare tutti gli interlocutori. E noi questo, lo stiamo realizzando andando un po' oltre a quella che è l'edilizia scolastica, visto che non c'è mai spazio per discutere di scuola, mi sono spinto un po' in là e abbiamo creato quello che a Curtatone fino a 3 anni fa non c'era. C'era una stretta rete tra i vari interlocutori, cioè una rete fra l'interlocutore Scuola, l'interlocutore Famiglia e l'interlocutore del Volontariato. E questi interlocutori, finalmente, ora fanno parte, in maniera molto precisa, di quelle direttrici di politica anche edilizia del nostro Comune. Vengono sempre sentiti!

Nelle discussioni, si parte sempre dal presupposto, che, per quanto riguarda, l'edilizia scolastica, il primo obiettivo, è il recupero dell'esistente – l'ha ribadito qualche giorno fa anche il Ministro Carrozza – e uno degli obiettivi fondamentali – questo è emerso anche gli anno scorsi quando si parlava di Edera – è quello di cercare di evitare il più possibile di lasciare sul territorio dei cosiddetti "mostri disabilitati".

Noi, per fortuna, non abbiamo di queste problematiche, perché, le nostre scuole, sono ancora scuole efficaci, sia dal punto di vista diciamo della capienza degli studenti – l'unica criticità, come vedremo dopo, è la scuola di Levata – sia anche come strutturabilità. Ovviamente, sono carenti su alcuni servizi, che periamo di continuare ad implementare nel modo che vedremo fra poco.

Quindi, quello che volevo che emergesse, da questa brevissima introduzione, è che non è vero, come voi sostenete, nella vostra "mozione", che non vi è una filosofia amministrativa, per quanto riguarda la politica di previsione della scuola.....Tutt'altro! E' ovvio, che però, questa, deve tenere conto delle risorse che abbiamo a disposizione!

Io qui poi ho proposto insieme a Francesco Ferrari una serie d'immagini, allo scopo di mostrare quello che noi abbiamo realizzato e anche perché emergesse in che modo gli interventi fossero stati capillari in tutte le frazioni.....

*Il Vice Sindaco De Donno mostra ai presenti tutta una serie d'immagini*

Ho messo queste immagini, perché effettivamente, rendono bene, come in un momento di crisi economica, come ha già anche sottolineato il Sindaco prima ed è stato recepito pure dai Consiglieri di minoranza. Dico di minoranza e non di opposizione, in quanto sono affettivamente più attaccato a questo termine, perché il termine minoranza ha insito quello che vuole essere il vostro ruolo cioè quello di voler essere il più possibile propositivi rispetto all'azione di governo . Il 1° intervento che vi propongo è questo sulla palestra del plesso di Buscoldo.....

*Il Vice Sindaco De Donno continua a mostrare ai presenti tutta una serie d'immagini ed illustra i vari interventi effettuati nei plessi scolastici nelle varie frazioni*

Ci tengo a sottolineare, che noi in questo triennio abbiamo lavorato con un decimo delle risorse, rispetto al passato ed alle precedenti Amministrazioni e nonostante questo, la progettualità che noi abbiamo attuato è una progettualità molto stretta!

Abbiamo delle idee per il futuro, cioè, la nostra progettualità è una progettualità completa.

La 1<sup>a</sup> è il completamento naturalmente della ristrutturazione della scuola di Levata!

Il 2° è l'ampliamento dei dormitori della scuola materna di Eremo!

Alla scuola materna di Eremo – appena insediati – vi erano delle criticità nei servizi igienici e di igiene ambientale.....Abbiamo rimesso mano, sia ai servizi igienici ed abbiamo pure imbiancato le pareti della scuola.....però, effettivamente, la scuola materna di Eremo ha effettivamente delle criticità: ha una popolazione in piena fase espansiva (Eremo, Boschetto e Levata sono le frazioni che hanno registrato un'esuberante crescita) e di fatto il dormitorio della scuola è in sofferenza! Lì i bambini sono molto stretti e prima o poi, bisognerà porre mano a questa situazione.

Un'altra criticità, importante, è il refettorio, cioè, la mensa della scuola materna di Buscoldo, anche questa, ha una grandissima criticità! La Dirigente scolastica e le insegnanti, a più riprese, l'hanno fatto presente.....E anche questa, è fra le nostre priorità.

Dal punto di vista delle nuove tecnologie – mi riallaccio a quello che diceva prima il Consigliere Bellelli – anch'io tengo molto all'implementazione delle attività tecnologiche nelle scuole: sto lavorando – e di questo devo dare atto al mondo del volontariato, che mi sta affiancando con grande energia in questo progetto – alle donazioni che stanno pervenendo ai Servizi Sociali. E anche in questo caso è la popolazione che risponde. Quello che è pervenuto con la raccolta del 5 per mille e quello che l'Amministrazione è riuscita a stanziare, ci permetterà d'implementare anche in modo significativo – quello che il parco informatico delle nostre scuole: miglioreremo di gran lunga le aule d'informatica e doteremo le classi elementari – soprattutto dove vi sono casi di disabilità – di lavagne digitali interattive (e la dove sono già state messe ci stanno dando grandi soddisfazioni).

Quindi ribadisco il nostro concetto di rete e il concetto della previsione, che effettivamente c'è! Io Francesco, mi fermerei qua”

**Il Sindaco:** “Intanto vorrei ringraziare il relatore, il Vice Sindaco ed Assessore alla Pubblica Istruzione, per questa relazione che è così dettagliata e devo anche aggiungere, che è tanto quello che abbiamo fatto. Noi, non abbiamo l'esatta percezione, non abbiamo contezza di tutte le realizzazioni, ma effettivamente, sono tante e di questo sono contento.

Per completare l'intervento la parola all'Avvocato Ferrari, prego”

**L'Assessore Ferrari:** “Solo 2 parole, perché ha già detto tutto il Vicesindaco....

Diciamo, che la parte dell'edilizia scolastica ha occupato il settore lavori pubblici in questi ultimi 3 anni e mezzo in maniera pressoché quotidiana ed è stata sicuramente la priorità di quest'Amministrazione nel campo dei lavori pubblici. Tutte le realizzazioni che il Vicesindaco ha illustrato, sono state frutto di un lavoro certosino, fatto dai nostri uffici, per fare in modo di sopperire a quelle che erano le carenze, che avevano le nostre strutture scolastiche, anche e soprattutto a fronte dell'aumento della popolazione scolastica. E certosino perché? Perché sono stati tutti interventi, mirati e ad hoc, cercando di centellinare le scarsissime risorse con le quali ci siamo trovati a confrontarci. Quindi, i nostri uffici, hanno sempre dovuto selezionare, in maniera capillare, le priorità degli interventi. Penso che il quadro che ha illustrato il Vice sindaco, faccia capire veramente, come si è lavorato su tutte le strutture scolastiche, che vanno dalle scuole materne alle scuole elementari ed alla scuola media e che riguardano tutte le frazioni del nostro territorio.

L'ultima realizzazione – proprio di quest'estate – è stata l'importante riqualificazione della scuola elementare di Levata per un valore di 120.000 euro...Quindi, la ristrutturazione dei bagni e dei servizi igienici e la dotazione di infissi che consentiranno un miglior confort agli alunni, ma anche un risparmio energetico in attesa del 2° lotto, che partirà in primavera...per cui, siamo praticamente pronti ad uscire con il bando del contratto di disponibilità, che andrà ad ampliare l'attuale edificio di Levata, per fare fronte alla popolazione scolastica presente nella frazione.

Abbiamo anche, oltre a tutte queste realizzazioni, un rapporto quotidiano e costante con l'Istituto Comprensivo, perché, tutta una serie di micro realizzazioni e di microinterventi, vengono svolti dal Comune sulla struttura proprio a fronte della collaborazione che c'è con i genitori e con il personale docente, che segnalano le carenze che cerchiamo di fare fronte con le risorse che riusciamo a reperire.....Come diceva il Vicesindaco, noi lavoriamo con una dotazione finanziaria che un decimo rispetto a quella degli anni precedenti. Ripeto, nonostante questo, gli investimenti, che abbiamo svolto sull'edilizia scolastica, sono stati la parte preponderante di tutti gli interventi, che noi abbiamo svolto sul patrimonio comunale, perché, abbiamo dato la priorità a

questo rispetto ad altre realizzazioni, perché riteniamo appunto che quella debba essere una priorità, che dal nostro punto di vista, dovesse essere già stata sistemata da tempo, perché il fenomeno dell'aumento della popolazione scolastica lo si conosceva da ben prima del 2010 - anno in cui ci siamo insediati – e così, appena insediati, abbiamo cercato di dare gambe a queste progettualità.”

**Il Sindaco:**”Bene. Grazie Avvocato Ferrari. E' aperto il dibattito.....

Ora vediamo chi s'iscrive a parlare: Savazzi e poi Goatelli.”

**Il Consigliere Savazzi:** “Come ha detto Davide, se volete che quella che avevamo chiamato mozione...poi in realtà alcune proposte, che sarebbero da verificare, ci sono. Forse, sono ben nascoste in mezzo a quello che noi abbiamo chiamato un tentativo – anche nostro, della minoranza, di persone competenti...e poi dopo diciamo anche il perché – di cominciare a muovere “un discorso che è lì dormiente”.....Perché, è vero, le scuole hanno una situazione, direi sempre “molto ben curata” da parte delle Amministrazioni. Su questo non c'è dubbio!

Soprattutto, non c'è dubbio, che le esposizioni date da De Donno e anche da Ferrari, attestano, comunque, quello che noi vogliamo, comunque tutti dall'Amministrazione Comunale. Le scuole fanno parte del nostro patrimonio.... non soltanto gli edifici.....ma anche, culturale, affettivo eccetera.

Detto che, l'illustrazione, di De Donno e di Ferrari, è stata accurata: molto documentaristi...Il problema, che volevamo qui sottoporre, io e Davide, era di iniziare a muovere questo dibattito all'interno dell'aula consiliare, è quello di verificare quello che sarà un assetto futuro nel nostro Comune.....Io vorrei ricordare a tutte le persone presenti, anche l'impegno mio personale, fatto attorno agli anni 2000 nell'Istituto Comprensivo (o anche prima nel Consiglio di Circolo), che mi ha dato una certa competenza per quel che riguarda l'aspetto delle scuole; quindi, se devo essere sincero, la visione che ho avuto stasera, sicuramente migliorata in punti molto critici (Levata era comunque da molti anni in questo stato)...l'ho solo rivista ancora come una visione documentale – personalmente – dall'anno 2000/2002 e quant'altro.

Mi riferisco in particolare, sul discorso:<che vocazione vogliamo dare al nostro Comune?> Sia in termini di estensione e questo è un dibattito che vedremo anche nel prossimo punto .....e che ci ha visti anche precedentemente nell'ottica di un PGT che ci vuole un Comune oltre i 23.000 abitanti (ma in realtà noi siamo 14.000!), che determina il fatto che a seguito di certe condizioni ambientali, certe determinate ipotesi non possano essere facilmente raggiunte, ma sicuramente, porta ad una decisione, che io chiamerei “strategica”.....Questa sì che è “strategica”! Quella che ho visto sino ad esso è buona, ma è molto “tattica”....Attenzione, non sto facendo critiche!

Anche lo stesso intervento di Levata, noi Consiglieri di minoranza, credo che abbiamo dato attenzione: si potrà discutere un po' sul fatto, ma comunque, 120.000 euro di Comac, sono stati investiti, finalmente, per fare delle opere che da anni si aspettava la scuola! E su questo, non abbiamo posto dei problemi di critica...

E' sul resto!

La rete scolastica – che io chiamerei – del nostro Comune – lasciando per un certo momento stare Buscoldo, dove anche lì prima o poi dovremmo aprire qualche tipo di discorso, perché se Buscoldo ha una rete scolastica (anche se sulla scuola elementare abbiamo visto c'è qualche problema perché quella nuova dovrebbe essere implementata ulteriormente, ma ci mancano i fondi) è evidente, che è venuta a costare una quantità di soldi veramente micidiale per il nostro Comune, dando un effetto complessivo sul complesso scolastico relativamente importante; dico relativamente importante, perché il mio scontro con Rubini è stato (cheché se ne dica che io sono stato a favore delle Amministrazioni precedenti: io sono stato defenestrato come Presidente del Consiglio di Circolo) – sul fatto che abbiamo verificato, a quel tempo, l'opportunità o meno, di rivedere la rete scolastica.

Sulle scuole materne, abbiamo visto una situazione quasi ottimale, ma ora, occorrono comunque degli interventi, su delle strutture, che stanno invecchiando: ma questo è normale De Donno. E' normale, perché comunque le strutture invecchiano!

Però, è ottimale, perché comunque abbiamo 4 scuole materne che sono distribuite correttamente in tutto il territorio.

Poi, abbiamo la scuola media e le scuole elementari.....

Proposta: se parliamo delle scuole elementari, facciamo un dibattito, non solo per l'arco di tempo di quest'Amministrazione (che avrà un termine; non sto dicendo che non andrà avanti, ma sto dicendo che comunque avrà un termine), ma per il futuro.

A Nord (se vogliamo fare un discorso Nord/Sud), noi abbiamo una situazione non ottimale, che darà preoccupazioni in termini d'investimenti e costi futuri.....

Questa era proprio l'intenzione:<Fare pensare!>

Proporre un dibattito, che va al di là del momento Consiglio Comunale, così che si cominci a percepire se è corretto o meno quello che stiamo facendo per il Comune di Curtatone in una visione, che superi il 2015 eccetera.....

La proposta che poi io e Davide facciamo (bella o brutta, accettabile o non accettabile...ma è da valutare) è pensare ad un'opportunità in cui noi iniziamo a razionalizzare gli istituti scolastici (cosa, che un Consigliere amico, mi ha detto che è sempre pericolosissima da dire a Curtatone.....Ma io non ho problemi a gettare i sassi nello stagno, se questi hanno un senso): insomma, potremmo anche dire, se ora ci sono 3 scuole elementari, invece di 3, possiamo iniziare a pensare a 2 scuole elementari?

Anche in funzione a quello che sta succedendo in questo periodo (il fallimento della lottizzazione Edera; poi ora il discorso, di cui parleremo, della famosa lottizzazione Oasi), incominciare a pensare come "i servizi potrebbero essere visti investimento" (e questo è il lato molto delicato: pochi soldi per investire). Però dobbiamo pure smuoverci da questa situazione, altrimenti, ai cittadini, fra 20 anni, continueremo a dire: Vi rifaremo gli infissi a Levata, piuttosto che far crescere un'altra scuola eccetera.

In realtà, questo studio, pone dei problemi... Si può cominciare a pensare che fra Montanara ed Eremo ci possa essere solo 1 scuola elementare? E' possibile pensare che tra San Silvestro e Levata ci possa essere 1 scuola elementare? Certo, detto così, questo potrebbe essere una bestemmia, perché quelli di Levata diranno: Non andrò mai a San Silvestro...Stiamo parlando anche di Grande Mantova oppure anche di unificazione di servizi che potrebbe portare a fusioni fredde, calde o tiepide.....

Abbiamo iniziato a dire al cittadino, perché gli spegniamo le luci, allora, cominciamo a dire, che non possiamo più fare manutenzione anche alle scuole elementari e allora si capirà che i campanilismi sono superabili! Se si promuovono questioni "misurabili", che è uno dei pregi e vantaggi, che ho visto in quel "documentario" – nel senso che è un'attestazione della realtà; non ho visto una visione futura – è quello di dire:<per le scuole elementari – tranne a Buscoldo – non esiste per esempio una contiguità con una struttura sportiva (la palestra è sempre ricavata all'interno delle scuole)>.....

Quindi diciamo, che effettivamente, le strutture arrancano.....Poi vi sono visioni più ampie. Allora, è chiaro, che il discorso è di avere una scuola funzionale e spaziosa, con aula informatica (basta che ci siano poi dentro le apparecchiature moderne)....

Ma detto questo e chiudo: prendete tutto questo come una visione! E che comunque la discussione debba essere iniziata...e non dico che quest'Amministrazione debba cominciare.....Anche se auspico, che determinate scelte, possano essere riviste: in particolare su Levata, io inizio a pensare, che la ristrutturazione sia troppo costosa così com'è stata fatta, quindi, io mi tengo questa "speranza di poter rivedere insieme a voi questo discorso".

Ma, poi, vorrei rivedere insieme a tutti il messaggio, se volete elettorale, perché è una sfida (alcuni mi dicono che partire con questo messaggio elettorale, vuole dire perdere poi le elezioni.....Ma non importa! Io non ho mai avuto l'ambizione di andare al suo posto, Antonio...nonostante qualcuno lo pensi) e quello di impostare un "discorso che funzioni".

Quindi, in questo senso, la discussione è aperta: si può anche pensare ad una Commissione eventualmente per iniziare a parlarsi fra Consiglieri Comunali e a far nascere un progetto.

Io direi che come abbiamo già detto che non c'è bisogno di votare.....Anche, perché poi dopo c'è la proposta della petizione e la proposta sarebbe stata:<Perché non vediamo l'area dell'Oasi, cioè l'area servizi, invece che una RSA, piuttosto una Scuola?> Questo è un discorso che interessa questo Consiglio Comunale e sicuramente interesserà anche quelli che verranno. Scusami Riccardo se ti ho rubato molto posto. Grazie"

**Il Sindaco:** "Grazie. Goatelli, prego..."

**Il Consigliere Goatelli:** "Intervengo volentieri,, perché è rara l'occasione, per poter discutere su di un tema della Scuola, quindi, ho apprezzato moltissimo gli interventi che mi hanno preceduto: a

cominciare dal Vicesindaco e dall'Avvocato Francesco Ferrari e nondimeno dall'ultimo intervento fatto dal Consigliere Paolo Savazzi. Ho apprezzato, perché, fondamentalmente, al di là dei giochi di parte, c'è una consapevolezza intanto dell'importanza di questo tema e soprattutto, colgo uno stimolo per poter ragionare e pensare in prospettiva futura a situazioni anche inerenti anche al nostro territorio, che vanno via via modificandosi secondo questo sviluppo, che il territorio ha avuto.

Io avendo lavorato fianco a fianco con l'Amministrazione, fino a poco tempo fa, sono testimone di quelle che sono sempre state le "attenzioni e le priorità concesse alla Scuola": di questo ne dò atto e naturalmente, esprimo il mio giudizio favorevole sull'ottimo lavoro fatto e sull'attenzione fatta. Ciò non di meno, colgo, nella mozione presentata da Davide e Paolo, uno stimolo a ragionare in una prospettiva, che non può essere una prospettiva di breve termine, ma deve essere una prospettiva di ampio respiro, che prenda in esame l'attuale fotografia del nostro territorio e valuti, se effettivamente, la rete di servizi scolastica, così com'è concepita attualmente, possa essere funzionale ad uno sviluppo ulteriore e futuro. Mi spiego meglio: noi abbiamo 9 plessi scolastici che, proprio un po' di tempo fa, parlavamo di costi, in particolare d'illuminazione, e ci chiedevamo quanto costano? Costano un sacco! Riscaldamento, illuminazione, manutenzione eccetera. Questi plessi scolastici, quanto sono funzionali al servizio che noi erogiamo? Per tanti sforzi che l'Amministrazione, anzi le Amministrazioni (devo essere corretto), hanno fatto in termini d'investimenti scolastici, noi abbiamo delle carenze! E sono carenze strutturali! Sono carenze che permangono! Sarà, perché io sono Professore di Ginnastica, ma devo dire che, una carenza assoluta è quella delle palestre! Nel senso, che nelle scuole elementari, ahimè, trovare un ambiente che possiamo chiamarlo palestra, con la dignità che questo termine possa avere, è un po' difficile e per tanto, che tutti noi, ci siamo arrabattati per cercare degli spazi, che possano essere adattati o usati per questo scopo. Diciamo, quindi, che un ragionamento che travalichi il Consiglio Comunale inteso come Consigliere e Giunta, che cominci anche ad interessare l'organo tecnico, cioè la Scuola, cioè gli esperti e inizi a ragionare sia dal punto di vista tecnico, didattico, demografico, tecnologico...non è accademia...ovvero, che cominci ad inquadrare o a porsi il problema di come nel futuro possa essere lo sviluppo del nostro sistema scolastico.....Non è un discorso di maggioranza e minoranza è un discorso di buon senso, di civiltà, è un discorso di crescita civile del nostro territorio. Quindi io ringrazio.....quando c'è da dircele, ce le diciamo e quando c'è da riconoscerle, le riconosciamo.....e io lo riconosco: riconosco quello che c'è giusto riconoscere all'Amministrazione, però, riconosco un'attenzione da parte vostra che io colgo e faccio mia...ed eventualmente con una grossa disponibilità a promuovere anche eventi, con approfondimenti condivisi ed anche allargati..... questo è un lavoro che potrebbe anche essere fatto di concerto. Grazie."

**Il Sindaco:** "Il Vicesindaco e poi, se ho visto bene...Bellelli."

**Il Vice Sindaco De Donno:** "Era solo una chiosa a quello che è stato detto: effettivamente, come è anche stato detto, il confronto, c'è sempre stato con gli organi scolastici e con le associazioni dei genitori e con il Consiglio Didattico (che è rappresentato sia da professori e sia da genitori).

Ecco, la visione della Scuola che vorrei – io ce l'ho in testa – è in parte quella che ho fatto vedere, nel senso che, frazionalmente – secondo me - è impensabile eliminare le scuole materne e, per questo, avete visto che, l'investimento fatto sulle scuole materne è significativo e questo per ovvi motivi: direi che il contatto col territorio e la crescita del territorio, pedagogicamente, necessita di questa cosa.

Per quanto riguarda le scuole elementari, io, Paolo, sono d'accordo con il tuo ragionamento. E' ovvio, che noi, viviamo anche di cose ereditate e di un assetto scolastico di cui non possiamo fare a meno. Se io dovessi dire, che cosa mi piacerebbe come rete di scuole elementari a Curtatone, io ti dico, che: a me piacerebbe una grande scuola Montanara – San Silvestro, una scola a Levata e una scuola a Buscoldo. Quella di Buscoldo, andrà, spero, implementata nei prossimi anni e se dovesse crescere la popolazione scolastica - io ho dei dubbi su questo – per questo ho incrementato il tempo pieno a Buscoldo. A Levata, sicuramente, l'ampliamento, ci metterà al riparo per i prossimi anni e questo ci darà il tempo di avere un momento di respiro.....Però, se dovessi dire, che cosa mi piacerebbe fare: E' vero, mi piacerebbe una grande scuola fra San Silvestro e Montanara con anche una grande valenza mista, sia a tempo pieno e sia a tempo normale.

Sulla scuola media, possiamo dirci tutto quello che vogliamo.....Voi lo sapete che sono stati spesi milioni e milioni di euro a Buscoldo! E' stata una scelta amministrativa ben precisa delle precedenti Amministrazioni che ci hanno preceduto. E' impensabile "mandare all'aria" una scuola media come quella di Buscoldo, anche, perché poi sarebbe inutilizzabile ovvero poi non si saprebbe assolutamente come riciclare quel complesso.

Oltre a tutti i soldi che sono stati spesi! lo avrei finito qui."

**Il Sindaco:** "Grazie. Bellelli, prego..."

**Il Consigliere Bellelli:** "Mi riallaccio a quello che ha appena detto il Vicesindaco, anche perché, oggettivamente, qua, ci sono alcuni dati di fatto: in primis si riconosce, che c'è stata un'attenzione particolare, da parte di quest'Amministrazione e delle precedenti Amministrazioni, all'edilizia scolastica. E qua, apro e chiudo un inciso: abbiamo specificatamente fatto la cosa limitatamente alle scuole elementari, perché va riconosciuto il lavoro fatto sulle scuole materne.

Io concordo sul fatto che le materne non possano essere scorporate dalle frazioni e quindi le scuole materne devono rimanere nelle frazioni.

Percepisco in quello che ha appena detto il Vicesindaco, una certa affinità di prospettiva, per cui, secondo me, le minoranze devono avere, un po' il compito (e mi fa piacere che sia stato trattato in questi termini) "di buttare l'argomento sul tavolo", e di spingersi anche oltre "godendo anche dei privilegi di chi non amministra".....Banalmente – siamo sinceri, diciamocelo – questo tema qua potremmo anche chiuderlo e nemmeno aprirlo dicendo: per ora siamo salvi...Se ne parliamo tutti è comunque il segno che, chiunque siede in questa stanza, sa che questo tema ha una valenza futura da cui non si può scappare....

A questo punto faccio "quasi una critica" all'Amministrazione:<La necessità di osare!>.....Non saprei come spiegarmi.

Ad esempio, una cosa che mi ha spinto quando con Paolo, quando abbiamo iniziato a ragionare ad una mozione separata su quest'argomento è stata la riunione a Levata, dove sicuramente, il "contesto ambientale" ha influito sulle valutazioni complessive, perché quando non ci sono soldi....non ci sono soldi! Però, allo stesso tempo, "in prospettiva è un'occasione persa".....E' chiaro, che oggi, si fa quello che si può, ma allo stesso tempo quella è una scuola, che a prescindere dall'incremento demografico, resterà una scuola senza palestra, con un giardino piccolo, eccetera.

Sicuramente, non si può rimproverare a quest'Amministrazione di non aver fatto il possibile! Perché questo è il possibile e questo l'ha fatto. Ma, nello stesso tempo, lo scenario, che magari un domani, si apre sul patto di stabilità con eventualmente delle "maglie più larghe" o se si svincola qualche fondo...è che forse (spero che quello che sto dicendo, non lo prendiate come un voler fare apposta il rompiscatole...però d'altra parte sono qua e lo devo fare...), se domani si aprono altre prospettive, noi siamo vincolati ad un progetto che comunque con tutte le attenuanti del presente, non è soddisfacente....Cioè se domani riusciamo a trovare 500.000 euro, ormai ci siamo già cacciati in un vicolo cieco in quella situazione specifica!

Quindi questa non è una valutazione d'insieme sulla politica scolastica – che mi sento serenamente di dire che è positiva – ma, (e penso al discorso del Vicesindaco), proprio perché non sappiamo come sarà lo sviluppo demografico - perché questa poi è la grande incognita: nessuno sa quando e se verranno occupate certe aree – è comunque necessario iniziare a pensare a questi problemi con coraggio (non so bene che termine usare) o con ragionevolezza... però sta di fatto che, sicuramente, lo scenario, lo vedo anch'io così Giuseppe:un domani 2 scuole elementari nella fascia periurbana! Adesso, però, ci troviamo con delle scuole che un domani potrebbero non andare.....

Quindi, si vede lo sforzo dell'Amministrazione e allo stesso tempo penso al futuro..."

**Il Sindaco:** "Bene, grazie. Prendo atto di 2 affermazioni, che i 2 interpellanti proponenti la mozione ci hanno fatto: Bellelli diceva che esprime un parere positivo sulle attività svolte. Diceva prima Savazzi, che sicuramente, noi abbiamo dato delle ottime risposte dal punto di vista tattico. Quindi, l'osservazione era questa: sulla tattica ci siamo, ora ragioniamo sulla strategia. E sulla strategia, volevo proporvi qualche considerazione.....

La prima considerazione: noi dobbiamo sempre ragionare sull'esistente, cioè il punto iniziale del nostro ragionamento è l'esistente.....se noi potessimo essere oggi al punto della Creazione e creare un'organizzazione, una rete capillare scolastica, probabilmente ci muoveremmo in modo difforme, rispetto alle attuali localizzazioni...ma questo non ci è dato. Noi, ci misuriamo soprattutto

con quello che abbiamo ereditato: ad esempio abbiamo ereditato delle scuole senza palestre, perché, in precedenza, quando era possibile fare degli investimenti e c'erano delle grandi risorse – nel recente passato – sono state fatte delle scelte diverse e quindi, le “non palestre”, sono esattamente il risultato di Amministrazioni, che si sono succedute nel tempo e che hanno trascurato questo, che allora era possibile fare, mentre ora non è più possibile.

L'esistente è lavorare concretamente sulle cose, che oggi funzionano, con una prospettiva di medio - lungo termine, quindi “ i piedi ben piantati per terra e lo sguardo proiettato nel futuro “. E, su questo, attenzione quando noi parliamo di chiusura di scuole, di ottimizzazione della rete, non dobbiamo, credo, affrontare il tema solo da un punto di vista strettamente didattico o solo dal punto di vista della funzionalità. Teniamo conto che, le scuole (siano esse scuole elementari o materne...gli asili), nelle nostre frazioni, fanno Comunità! Noi, siamo un Comune, che è, in una certa misura, forse penalizzato per alcuni aspetti, dal fatto che non c'è un capoluogo.....e, quindi, c'è questo concetto di “città diffusa”. E al concetto di “città diffusa”, fa seguito il concetto di “scuola diffusa” e, quindi, io, per esempio, personalmente, sono molto perplesso e molto scettico, quando si pensa di chiudere una scuola, perché, chiudere una scuola, vuol dire fare parzialmente morire una Comunità. La scuola, diventa un “centro di aggregazione sociale”, non soltanto per la Pubblica Istruzione o la Cultura, ma per tutto quello che porta nella Comunità come indotto, momento di aggregazione, momento sociale eccetera. Ecco, teniamolo presente quest'aspetto! C'è stato un periodo nella nostra storia in cui si facevano le scuole – parlo degli anni '20/'30 – non in ogni frazione, ma in ogni borgo: ogni mezza borgata aveva la sua scuola! Io non so se quella fosse una scelta didattica giusta...Dico, però, che oggi, la rete che abbiamo messo in piedi, prima di essere in qualche misura smantellata, insomma, richiede una riflessione molto forte. Tenendo conto che, poi, abbiamo visto come anche nel nostro territorio, incida pesantemente sul bilancio comunale, la necessità – anche dal punto di vista tariffario – dei collegamenti e quindi, il costo del trasporto scolastico, che è un costo altissimo! Allora, potremmo, recuperare in manutenzione per un verso, ma abbiamo dei costi di trasporto e di mobilità, che diventano altissimi, senza contare poi il fatto, che rimangono nel patrimonio del Comune, delle strutture, che sono sostanzialmente inutilizzabili, come la scuola di Grazie. Guardate, che se noi dovessimo fare un bilancio con i criteri del privato, questi sarebbero dei costi d'immobilizzazione altissimi. Quindi, anche qui, prima di dismettere una scuola pensiamoci bene!

L'altra cosa che dico, è che i passi, vanno fatti sulla base (e questo è chiaro nell'ultimo intervento di Bellelli) delle risorse che abbiamo a disposizione e che sono risorse limitate. Se ora mi volto indietro, dico, che sono stati fatti dei piccoli miracoli nel fare tutto quello che è stato realizzato ed è per questo, che oggi, noi pensiamo anche per la scuola di Levata, in mancanza di altre alternative possibili, di fare ricorso al contratto di disponibilità, perché, il contratto di disponibilità, è quel contratto che consente di convogliare un capitale privato, di un imprenditore privato, su di un'opera pubblica, con dei benefici di carattere pubblico. Qui, per assurdo, cerchiamo di fare, non soltanto manutenzione, ma di costruire una scuola nuova, non con capitali nostri, ma con capitali altrui. Dico, che, se ci riusciamo, sarà veramente una bella impresa!

Anch'io ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al dibattito: mi riferisco agli Assessori ed anche agli interpellanti. E' stata questa l'occasione per affrontare l'argomento.

Ecco, non so se le soluzioni sono così scontate....Penso invece, che vadano ampiamente riflettute e da qui alla fine del nostro mandato (perché noi ragioniamo da qui al 30 marzo 2015), ovviamente, credo, che la proposta, che ci è stata avanzata questa sera d'interventi successivi di miglioramento dell'esistente, sia per ora la strada maestra. Bene, grazie a tutti”.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale  
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 08 GENNAIO 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

F.to Il Segretario Generale  
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Responsabile dell'Area  
Amministrativa  
F.to Sonia Piva

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<B> ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

Il Segretario Generale  
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI